

**PALLAVOLO.** Vittoria netta (3-0) sugli asiatici nel debutto azzurro ai mondiali in Grecia

# Partenza in discesa per l'Italvolley Sconfitta la Cina

**ITALIA-CINA**

(15-8 15-8 15-4)

**3-0**

**ITALIA:** Tofoli 5- 2 Zorzi 5- 12 Bernardi 9- 10 Cantagalli 5- 6 Gardini 5- 6 Giani 8- 10 Bracci Papi 1- 0 Pippi Gravina Giretto De Giorgi All Velasco  
**CINA:** Weng 0- 2 Zhang Li 1- 7 Li 1- 2 Hou Lu Zhang 5- 10 Zhou 2- 0 Chen Zheng 1- 7 Zhang 4- 14 Yan Xie All Zhou Xiaolan  
**ARBITRI:** Henry (Canada) e Mar (Francia)  
**DURATA SET:** 27 26 19  
**BATTUTE SBAGLIATE:** Italia 12 e Cina 15

**LORENZO BRIANI**

■ SALONICCO «Chi vince è già a metà dell'opera». Questo detto vale quasi sempre non nel caso degli azzurri del volley però. Che a vincere hanno imparato cambiando mentalità. Così nel match d'esordio dei campionati del mondo la Velasco's band pur giocando male non ha vinto contro i modesti cinesi. I ragazzi con gli occhi a mandorla il risultato? Scontato (almeno prima di iniziare a schiacciare per davvero) 3 a 0. Però la partita di ieri sera serviva a Julio Velasco per vedere come avrebbero retto al primo match ufficiale dal punto di vista psicologico.

**L'ira di Julio Velasco**

Dopo appena due minuti di gioco i rossi di Cina erano avanti per 5 a 3 un attimo di sbandamento e nulla più. Giusto il tempo di far arrabbiare Julio Velasco di farlo entrare nel clima mondiale nella peggiore maniera. Giocano male i suoi ragazzi e i poveri cinesi dall'altra parte sembrano essere diventati colossi insormontabili. Tutto questo nel primo set dove il nervosismo e la tensione si fanno sentire

più del dovuto

E anche nel secondo parziale la musica non è cambiata, anzi è addirittura peggiorata perché gli azzurri si sono innervositi ancor di più e la Cina ha addirittura preso il largo (8 a 4).

Urla Julio Velasco «non senza ragione i suoi ragazzi (a parte Andrea Zorzi che ha dimostrato di saper ben adattare anche al nuovo ruolo di centrale opposto) sono letteralmente irrimediabili. Un time out giusto il tempo di tirare il fiato e l'Italvolley inizia a giocare in maniera assai più sciolta arrivando al primo vantaggio nel secondo set (9 a 8). È una volta sorpassati gli avversari Zorzi e soci prendono il largo in appena tre minuti si sono portati sul 14 a 8 e il pallone che chiude il set è messo a segno da Papi che era entrato al posto di Gardini.

**Alla fine, la riscossa**

Arriva il terzo set quello della riscossa con Cantagalli Bernardi Giani e Gardini a gettare in campo rabbia e bel gioco. La Cina non esiste più mentre si fa vedere qualche specchio di volley spettacolo. Ma

dall'Italia ci si aspettava qualcosa di più. Magari domani.

Dopo la difficile vittoria di ieri sera la Velasco's band oggi (ore 19.30 italiane e 23.30 di differenza su Raiuno) se la vedrà contro la Bulgara squadra dura da digerire perché assai concreta in tutte le fasi di gioco. Dobbiamo battere chiunque - ha detto Velasco - senza pensare ad altro. Siamo venuti qui per arrivare in alto e dunque non possiamo permetterci di farci impensierire da nessuno tantomeno dai bulgari.

**Oggi la Bulgaria**

Fra gli avversari odiati dagli azzurri il più temuto di tutti è il solito Lubo Ganev (sei battute sbagliate nel match di ieri contro il Giappone) opposto dell'Alpitour e punta di diamante del team bulgaro. Il suo «massacrano tutti» non va più di moda. Adesso il «Lupo» è diventato più mansueto e sicuramente più attento a quello che dice. Il nostro obiettivo - spiega - è quello di entrare fra le prime quattro. E ce la possiamo fare. L'Italia che incontriamo oggi? È più forte di noi ma abbiamo già pronta una trappola inizieremo senza forzare per poi colpire a sorpresa. Ma non è quella la partita che dobbiamo vincere a tutti i costi. Il discorso poi cambia soggetto. Si arriva ad Andrea Zorzi. Sarà il secondo me Zorzi è più forte come opposto che come centrale. Vedremo stasera se avrà ragione in questi ultimi tempi la Bulgaria è molto migliorata ha trovato (dopo gli uomini) anche il gioco di squadra. Adesso ci mancano soltanto alcuni piccoli accor-



Il muro azzurro protagonista ai mondiali in corso in Grecia

G. Giuseppe Pac 1 co

gimenti per raggiungere il livello degli azzurri. Noi per esempio non facciamo uso di video e così non conosciamo gli avversari se non per esperienze personali. E poi c'è ancora una differenza fra noi e l'Italia i premi. In caso di vittoria a questi mondiali noi incasseremo poco più di diecimila dollari Zorzi i soci invece. Sta di fatto che l'Italia contro la Bulgaria da qualche tempo a questa parte è sempre riuscita a spuntarla nonostante la presenza del gigante Lubo Ganev.

**Questi i risultati di ieri:** Girone A Russia-Algeria 3-0 (15-10 15-6 15-3) Grecia-Canada 3-0 (15-7 15-3 15-12) Girone B Stati Uniti Germania 3-1 (15-13 14-16 15-4 15-10) Girone C Bulgaria-Giappone 3-1 (14-16 15-9 16-14 15-11) Italia-Cina 3-0 (15-8 15-8 15-4) Girone D Cuba-Corea 3-2 (12-15 17-16 15-9 10-15 15-10) Olanda-Svezia 3-1 (15-8 15-9 12-15 15-5)

**DESPAIGNE:** Continua ad essere il miglior giocatore cubano e continua ad essere estromesso dal sestetto titolare. Ieri però Diaz (l'allenatore) è stato costretto a gettarlo nella mischia visto che la nazionale caraibica era sotto per 1 a 0 (2-9 al secondo set). E lui «el diablo» ha risposto alla sua maniera schiacciando forte ma soprattutto difendendo una miriade di palloni. Proprio come ai bei tempi quando le sue schiacciate erano legate da urla a squarciagola. Bravo.

**KUZNETSOV:** Per lui un posto nel sestetto dei migliori della prima giornata del mondiale di volley è di rigore. Si è allenato con la formazione russa ha sudato come non mai ed era il giocatore più temuto dalla Velasco's band. Ieri non ha nemmeno messo piede in campo anzi con la scusa di aver male ad un ginocchio ha fatto le valigie ed è tornato a casa. I maligni dicono che Kuznetsov abbia violentemente litigato con il tecnico Radin troppo legato agli schemi sportivi di dieci anni fa.

**TONEV:** Proprio contro il Giappone si è ricordato di essere uno dei migliori centrali del mondo. Il bul-

garo ha fatto impazzire il muro nipponico troppo basso per opporsi con efficacia alle sue schiacciate e si è addirittura preso il lusso di evitare le battute in salto. Perché sprecare troppa energia visto che oggi c'è da giocare contro l'Italia?

**MAURICIO:** L'alzatore brasiliano non ha perso la fantasia. E lo ha dimostrato ancora una volta. Ieri sera nell'incontro giocato ad Atene contro l'Argentina. Non che fosse un match difficile ma il regista canocca si è divertito a distribuire palloni per fetti ai van Tandé, Carlaio e Negro.

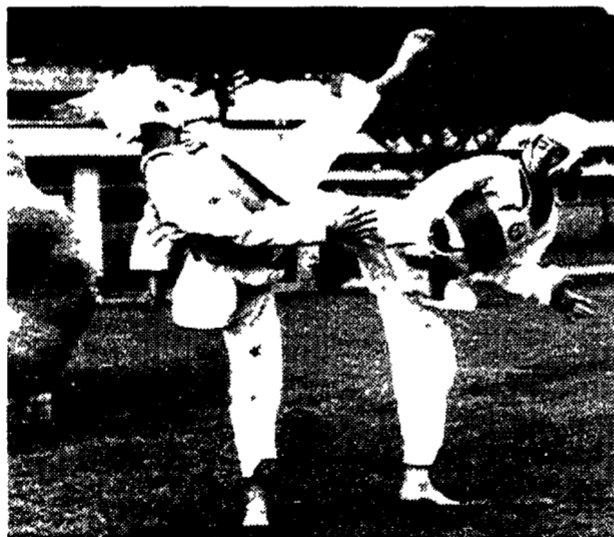
**ZORZI:** È la prima volta che gioca un incontro ufficiale nel suo nuovo ruolo di centrale opposto. Il verdetto per lui non può che essere favorevole. Anzi se c'è da ricordare che gli avversari di ieri non erano proprio il top. Zorzi è atteso da conferme e nel frattempo fa sosta sul banco di prova.

**MILINKOVIC:** Lo sconosciuto Marcos ha letteralmente sconvolto il muro del Brasile campione d'Olimpia. Che questo exploit accadesse a uno schiacciatore dell'Argentina allenata da Daniel Castellani era davvero difficile da prevedere.

**IL CASO.** Novità per le arti marziali dall'appuntamento del 2000 a Sydney

## Ora il Taekwon-do va alle Olimpiadi

Il Cio ha deciso aprire la porta delle Olimpiadi di Sydney del 2000 anche al Taekwon-do, arte marziale d'origine coreana. Come si è arrivati a questa novità? Lo abbiamo chiesto a Park Young Ghil, tecnico coreano degli azzurri.



Una dimostrazione di Taekwon-do

**SILVIA TESTA**

■ «Ora il Taekwon-do è sport olimpico. Ho appena visto realizzarsi il sogno della mia vita», con fessura in un italiano perfetto dietro a un grande sorriso il maestro coreano Park Young Ghil commissario tecnico degli azzurri di Taekwon-do. Da quando a 26 anni ha lasciato la Corea per insegnare qui, l'arte marziale in Italia dove nessuno sapeva nemmeno cosa fosse, non ha mai immaginato gioia più grande. Ho visto il Taekwon-do partecipare ai giochi americani asiatici campionati europei. Ora a 53 anni appena compiuti dopo aver avuto l'onore di accompagnare la nazionale italiana via a Seul che a Barcellona per combattimenti dimostrativi ho la possibilità di allenare gli azzurri per le Olimpiadi del 2000.

Per rendere possibile l'ingresso ai Giochi il Taekwon-do nobile arte marziale coreana è dovuta diventare uno sport accettando la legge del punteggio i vincoli delle categorie di peso l'ingombro delle protezioni corazzate caschetto conchiglia paratibie parabraccia e parasereno per le ragazze.

«Quando praticavo Tokwon-do in Corea si combatteva senza niente contro un avversario che poteva essere alto o pesante il doppio di te. E ora allora pesavo solo 48 kg. In Corea ci allenavamo al freddo a piedi nudi su un pavimento gelato su cui si scivolava continuamente. Poi ci facevamo la doccia fuori all'aperto con l'acqua del pozzo. Quell'allenamento così duro mi ha per-

messo di fortificare il mio spirito renderlo indomito. Così ho potuto affrontare situazioni impossibili per me che ero timido, introverso, straniero in un paese di cui non conoscevo la lingua. E intanto nel ristorante coreano dove siamo arrivati per primi vedimmo allontanarsi gli ultimi avventori. Il maestro Park intuendo con destrezza le sue bacchette di metallo proibitive anche per gli occidentali che se la cavano dignitosamente con le bacchette di legno. Senza girare la testa coglie uno sguardo ammirato e risponde: «Con queste noi ci afferriamo anche le mosche».

**Dopo solo un anno che era in Italia si è trasferito a Napoli. Come si è trovato?**

All'inizio ero sorpreso dai vicini che mi bussavano continuamente alla porta. Poi ho capito che era solo amicizia e che questo è il loro modo di vivere. Allora mi sono trovato benissimo. C'è chi ha assistito alle mie lezioni per un anno prima di iscriversi al corso. Ma poi via via sono aumentate le società di Taekwon-do in tutto il paese e da nessuna oggi ne abbiamo 350 in tutta Italia iscritte alla federazione. E non è vero che solo i disadattati sociali si dedicano alle arti marziali.

**Per diventare uno sport, il Taekwon-do cosa ha dovuto abbandonare della sua filosofia millenaria?**

Il principio della non violenza e quindi del non contatto. Per capire in una competizione chi sia veramente il migliore è indispensabile

che ogni colpo raggiunga l'avversario per permettere ai giudici di assegnare il punto. Ma i principi fondamentali della perseveranza, cortesia, disciplina, mentalità calma e pacifica di concentrazione e riflessione nel combattimento ci sono ancora tutti. E poi non c'è nulla di violento in questa versione sportiva. È vero è ammesso il k'o ma ci si arriva raramente ed è difficile farsi male.

**Maestro Park, ricorda una gara in cui un suo allievo ha mostrato uno spirito marziale?**

Geremia Di Costanzo è stato per 5 volte campione europeo. Tutti lo sfidavano per misurarsi con lui. Eppure non è mai accaduto che Di Costanzo infirmesse contro avversari infirmo o spaventati. Vincendo sui punti senza colpire direttamente. Questa è arte marziale come del resto da parte di un maestro il comprendere quando un atleta non è in grado di affrontare un avversario particolarmente for-

te perché magari in quell'occasione non è abbastanza allenato. In questi casi lo cello sempre la spugna. Non c'è né vergogna né disonore.

**Nella recente Coppa del mondo alle Isole Cayman gli italiani non hanno ottenuto grandi risultati...**

No, anzi spero che questo insuccesso ci spinga tutti a fare molto meglio. Purtroppo gli azzurri non vengono retribuiti percepiscono solo un premio quando vincono. È inevitabile che ciascuno abbia una vita fuori la palestra. Così ci sono pochi raduni nazionali anche se sono molto intensi e non c'è modo di allenarsi in maniera dura e costante come fanno invece in Spagna, Corea, Cina o Messico dove addirittura chiedono agli atleti di lasciare la scuola per dedicarsi all'agonismo. Ma a questo punto avendo di fronte finalmente l'obiettivo delle Olimpiadi i criteri di selezione e la frequenza dei raduni cambieranno.

**Classifiche**

Penalizzate le nuotatrici cinesi

■ Nelle classifiche annuali in cui vengono indicate le migliori nuotatrici dell'anno non compariranno le cinesi. Lo ha deciso la più autorevole rivista mondiale di nuoto *Swimming World* con una decisione così motivata. È la prima volta nei 35 anni di vita della rivista che escludiamo qualcuno. Ma abbiamo già visto lo stesso film negli anni '70 con le tedesche dell'Est e conosciamo già l'epilogo.

Bari-Cagliari	1 X 2
Cremonese-Foggia	1
Florentina-Lazio	X 1
Genoa-Reggiana	1 X
Juventus-Inter	1
Milan-Brescia	1
Napoli-Padova	1
Parma-Torino	X 1
Roma-Sampdoria	1
Ancona-Acireale	1
Palermo-Ascoli	1 X 2
Avellino-Empoli	X
Giulianova-Rimini	X 1

Prima corsa	X 1 2
Seconda corsa	1 X X
Terza corsa	X X X
Quarta corsa	X 1 X
Quinta corsa	X X 2
Sesta corsa	2 2
	2 1
	X X
	1 X
	1 1
	1 2

**PAOLO PIETRANGELI**

### CANTI, CONTESSE & CONTI

Il meglio di Paolo Pietrangeli finalmente su cd. 22 brani per 80 minuti di musica a sole 12.900 lire.

**Da martedì 20 settembre in edicola.**

## Avete perso Pizzaballa?

Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere 5 di questi coupon (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate), compilarli, metterli in una busta e spedire il tutto a l'Unità, via due Macelli 23/13 Roma. L'album richiesto vi verrà spedito all'indirizzo che indicherete sul coupon.

Le spese di spedizione sono a carico del destinatario.

ALBUM CALCIATORI 1961-1994